

RELAZIONE
ALLA GESTIONE
ECONOMICA/PATRIMONIALE
ANNO 2015

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
FROSINONE

PREMESSA

Ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende:

- il Conto Economico
- il Conto del Patrimonio

La presente relazione ha l'obiettivo di illustrare il conto economico ed il conto del patrimonio 2015 e le valutazioni delle loro componenti.

Il legislatore, nell'imporre agli enti locali la redazione di questi documenti, ha individuato uno strumento contabile fondamentale nel prospetto di conciliazione, il quale consente il passaggio dalla contabilità finanziaria e quella economico – patrimoniale.

Nel prospetto di conciliazione confluiscono i dati del Conto del Bilancio (contabilità finanziaria), oltre a quelli derivanti da valutazioni extracontabili di fine esercizio (es. rimanenze); attraverso opportune rettifiche si giunge alla riconciliazione dell'aspetto finanziario e di quello economico – patrimoniale della gestione.

Al termine dell'esercizio il rendiconto della gestione mette in evidenza due differenti aspetti della stessa:

ASPETTO ECONOMICO misurato dal RISULTATO DI ESERCIZIO

ASPETTO PATRIMONIALE misurato dalla VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE 2015

Il prospetto di conciliazione è disciplinato dai comma 9 e 10 dell'art. 229 del D.Lgs 267/2000 nei quali si legge che: “9. Al conto economico è accluso il prospetto di conciliazione che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del conto del bilancio, con l'aggiunta di elementi economici, raggiunge il risultato finale economico.

I valori della gestione non corrente vanno riferiti al patrimonio.

10. I modelli relativi al conto economico e al prospetto di conciliazione sono approvati con il regolamento di cui all'art. 160 del D.Lgs 267/2000” (questo articolo è stato attuato con il D.P.R. 31.01.1996 n. 194).

Pertanto il prospetto di conciliazione costituisce un semplice allegato del conto economico.

Esso si sviluppa attraverso due tabelle contrapposte, una per la riconciliazione delle entrate, l'altra delle spese. Ciascuna di esse evidenzia una prima parte, nella quale sono riportati i dati della contabilità finanziaria (secondo la classificazione delle categorie per l'entrata e degli interventi per la spesa), ed una seconda che comprende tutti i fatti gestionali che non hanno generato movimenti contabili finanziari e che attraverso il prospetto di conciliazione sono presi in considerazione per l'applicazione dei principi di competenza finanziaria ed economica.

Entrambe le tabelle partono dai dati della finanziaria e si sviluppano in orizzontale evidenziando le integrazioni e rettifiche di natura economica e finanziaria per giungere al valore che deve essere allocato nel **CONTO ECONOMICO** o nel **CONTO DEL PATRIMONIO** secondo il tipo di valore considerato.

Analizzando il prospetto si evince quanto segue:

- 1) **ENTRATA:** nella colonna “*altre rettifiche del risultato finanziario*” il valore riportato in corrispondenza dei “proventi diversi”, per un importo pari ad € 2.228.123,53 è relativo al calcolo degli ammortamenti per le immobilizzazioni realizzate con conferimenti.
- 2) **SPESA:** nella colonna “*altre rettifiche del risultato finanziario*” il valore riportato in corrispondenza di “acquisti di beni di consumo ...”, per un importo pari ad € -3.763,20 si riferisce alle acquisizioni patrimoniali effettuate con la spesa corrente.

CONTO ECONOMICO 2015

ANALISI E VALUTAZIONI DELLE COMPONENTI ECONOMICHE (art. 231 del D.Lgs. 267/2000)

Il conto economico, evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente secondo criteri di competenza economica. Comprende gli accertamenti e gli impegni del conto del bilancio, rettificati al fine di costituire la dimensione finanziaria dei valori economici riferiti alla gestione di competenza, le insussistenze e sopravvenienze derivanti dalla gestione dei residui e gli elementi economici non rilevanti del conto del bilancio.

Il conto economico è redatto secondo uno schema a struttura scalare, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale.

Costituiscono **componenti positivi** del conto economico nel risultato della gestione:

Proventi tributari	€ 31.338.904,62
Proventi da trasferimenti	€ 12.478.644,74
Proventi da servizi pubblici	€ 1.361.908,63
Proventi da gestione patrimoniale	€ 1.422.362,74
Proventi diversi	€ 3.158.284,24
Proventi da concessioni da edificare	
TOTALE	€ 49.760.104,97

I proventi diversi sono stati rettificati come già indicato nel prospetto di conciliazione.

Costituiscono **componenti negativi** del conto economico nel risultato della gestione:

Personale	€ 17.973.776,79
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 762.896,63
Variazioni di rimanenze di materie prime e beni di consumo	-€ 13.119,27
Prestazione di servizi	€ 9.466.464,45
Godimento beni di terzi	€ 4.050.282,63
Trasferimenti	€ 10.008.763,72
Imposte e tasse	€ 1.130.103,12
Quote di ammortamento d'esercizio	€ 8.407.935,41
TOTALE	€ 51.787.103,48

I costi per l'acquisto di beni sono stati rettificati come già indicato nel prospetto di conciliazione.

Al fine si evince il risultato positivo della gestione dell'ente.

TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE	€ 49.760.104,97
TOTALE COSTI DELLA GESTIONE	€ 51.787.103,48
RISULTATO DELLA GESTIONE	-€ 2.026.998,51

Il punto **(D)** del conto economico **PROVENTI ED ONERI FINANZIARI** comprende gli interessi attivi maturati sui depositi di c/c e gli interessi passivi su mutui.

Interessi attivi	€ 18.918,77
Interessi passivi su mutui e prestiti	€ 167.639,05
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	-€ 148.720,28

Il punto **(E)** **PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**

Fra i **PROVENTI** sono riportati:

Insussistenze del passivo	€ 19.542.567,77
Sopravvenienze attive	€ 483.723,90
Plusvalenze patrimoniali	€ 1.105.449,08
TOTALE	€ 21.131.740,75

Il valore delle insussistenze del passivo è così composto:

- € 4.865.483,13 cancellazione dei residui attivi del Titolo IV
- € 10,33 cancellazione dei residui attivi del Titolo V Cat. 3
- € 14.117.993,52 cancellazione dei residui passivi del Titolo I
- € 560.316,79 cancellazione dei residui passivi del Titolo IV

Le sopravvenienze attive si riferiscono a maggiori incassi sui residui attivi del titolo IV Cat. 2.

Il valore delle plusvalenze patrimoniali è relativo alle rettifiche apportate, ai beni materiali dell'attivo del conto del patrimonio, al fine di adeguare i valori patrimoniali all'archivio inventario gestito dall'Ente. Il dettaglio degli importi è rappresentato nell'allegato B.

Fra gli **ONERI** sono riportati :

Insussistenze dell'attivo	€ 15.725.967,99
Minusvalenze patrimoniali	€ 39.732,71
Accantonamento per svalutazione crediti	
Oneri straordinari	€ 681.378,20
TOTALE	€ 16.447.078,90

Le insussistenze dell'attivo sono relative al totale residui attivi cancellati, economie da riaccertamento ordinario dei residui, pertanto alla eliminazione di crediti pregressi.

Il valore delle minusvalenze patrimoniali è relativo alle rettifiche apportate, ai beni materiali dell'attivo del conto del patrimonio, al fine di adeguare i valori patrimoniali all'archivio inventario gestito dall'Ente. Il dettaglio degli importi è rappresentato nell'allegato B.

Il risultato della gestione straordinaria risulta positivo.

TOTALE PROVENTI	€ 21.131.740,75
TOTALE ONERI	€ 16.447.078,90
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	€ 4.684.661,85

In conclusione è possibile constatare come la gestione economica dell'Ente per l'anno 2015 sia stata positiva nel suo insieme evidenziando il "Risultato della Gestione Straordinaria".

Di seguito il riepilogo dei risultati delle diverse gestioni di tipo economico :

RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	-€ 2.026.998,51
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	-€ 148.720,28
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	€ 4.684.661,85
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	€ 2.508.943,06

CONTO DEL PATRIMONIO ANNO 2015

ANALISI E VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO **(art. 231 del D.Lgs 267/2000)**

Il conto del patrimonio comporta la tenuta di una serie di inventari le cui risultanze contribuiscono a definirne il contenuto.

La funzione generale del conto del Patrimonio è quella di individuare, descrivere, classificare e valutare tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'Ente, desunti dalle scritture patrimoniali e finanziarie, quali risultano sia all'inizio sia al termine dell'esercizio, per evidenziare le variazioni intervenute nell'anno per effetto della gestione del bilancio ed altre cause.

Il Conto del Patrimonio assume un duplice contenuto: per quanto attiene alla funzione ricognitiva del "patrimonio permanente, ossia dei beni mobili ed immobili, esso si ricollega al riepilogo degli inventari; mentre gli aspetti riguardanti il "patrimonio finanziario", ossia i dati di cassa ed i residui attivi e passivi, sono ricollegati alle risultanze del conto annuale del Bilancio.

L'art. 230 D.Lgs 267/2000 dispone che il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi di pertinenza dell'Ente e suscettibili di valutazione.

Gli Enti locali devono includere nel conto del Patrimonio i beni del demanio con specifica destinazione, ferme restando le caratteristiche proprie, a proposito delle disposizioni del codice civile, i beni demaniali ed i beni patrimoniali comprensivi delle relative manutenzioni straordinari sono valutati come segue:

- a) i beni demaniali già acquisiti all'ente alla data d'entrata in vigore del D.lgs 77/95 sono valutati in misura pari all'ammontare del residuo debito dei mutui ancora in estinzione per lo stesso titolo; i beni demaniali acquisiti dall'Ente successivamente sono valutati al costo;
- b) i terreni già acquisiti all'Ente alla data d'entrata in vigore del D.Lgs 77/95 sono valutati al valore catastale, rivalutato secondo le norme fiscali;
- c) i fabbricati già acquisiti all'Ente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono valutati al valore catastale, rivalutato secondo le norme fiscali;
- d) i mobili sono valutati al costo;
- e) i crediti sono valutati al valore nominale: i censi, livelli ed enfiteusi sono valutati in base alla capitalizzazione della rendita al tasso legale;
- f) le rimanenze, i ratei ed i risconti sono valutati secondo le norme del codice civile;
- g) i debiti sono valutati secondo il valore residuo;

Nel Conto del patrimonio le **ATTIVITA'** sono suddivise, secondo il criterio di liquidità ed immobilizzo possibile come segue:

- A) Immobilizzazioni (immateriali, materiali, finanziarie)
- B) Attivo circolante (rimanenze crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi, disponibilità liquide)
- C) Ratei e risconti
- D) Conti d'ordine:
 - opere da realizzare
 - conferimenti in aziende speciali
 - beni di terzi

Le **PASSIVITA'** sono suddivise come segue:

A) Patrimonio netto (attività – passività)

B) Conferimenti (trasferimenti in c/capitale)

C) Debiti

D) Ratei e risconti

E) Conti d'ordine:

- opere da realizzare
- conferimenti in aziende speciali
- beni di terzi

Il conto del patrimonio dell'ente evidenzia i seguenti risultati totali :

PATRIMONIO NETTO

CONSISTENZA	VARIAZIONI DA		VARIAZIONI DA		CONSISTENZA
INIZIALE	C/FINANZIARIO		ALTRE CAUSE		FINALE
	+	-	+	-	
251.782.512,08	78.233.313,30	74.914.361,61	1.592.936,18	2.402.944,81	254.291.455,14

CONTI D'ORDINE

CONSISTENZA	VARIAZIONI DA		VARIAZIONI DA		CONSISTENZA
INIZIALE	C/FINANZIARIO		ALTRE CAUSE		FINALE
	+	-	+	-	
46.265.128,45	3.837.008,76	4.638.095,31		42.644.185,94	2.819.855,96

ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI

Le Immobilizzazioni hanno subito le seguenti variazioni in aumento :

Costi Pluriennali Ricapitalizzati	53.073,81
Beni Demaniali	2.810.158,40
Fabbricati indisponibili	1.739.067,30
Macchinari attrezzature e impianti	3.586,80
Sistemi informatici	3.763,20
TOTALE	4.609.649,51

Il dettaglio delle acquisizioni patrimoniali per l'anno 2015 è rappresentato nell'allegato A.

Nelle colonne "variazioni in meno da altre cause" delle immobilizzazioni sono compresi le quote di ammortamento annuale per ciascuna tipologia di bene come evidenziato nel piano d'ammortamento allegato C.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Le rimanenze di beni di consumo hanno subito una variazione positiva per € 13.119,27.

CREDITI

La voce CREDITI risultante al 31.12.2015 è composta da:

- ammontare dei residui attivi derivanti dalla gestione dei residui risultanti al 31.12.2014;
- somme residue dalla gestione di competenza dell'esercizio 2015;

Le variazioni da conto finanziario di segno positivo sono relative agli accertamenti effettuati nella gestione di competenza 2015. Quelle negative sono gli incassi avvenuti nell'esercizio finanziario 2015.

Le variazioni da altre cause di segno positivo scaturiscono da maggiori entrate in conto residuo.

Le variazioni da altre cause di segno negativo scaturiscono da economie sui residui attivi.

DISPONIBILITA' LIQUIDE:

Le disponibilità liquide comprendono il fondo di cassa al termine dell'esercizio che risulta come segue:

CONSISTENZA	VARIAZIONI DA		CONSISTENZA
INIZIALE	C/FINANZIARIO		FINALE
	+	-	
11.680.275,39	65.652.860,01	62.112.846,73	15.220.288,67

NETTO PATRIMONIALE

Il patrimonio netto, per effetto della gestione intervenuta nel corso del 2015, passa da € 251.782.512,08 ad € 254.291.455,14 per effetto dell'utile di esercizio pari ad € **2.508.943,06** la cui motivazione è stata già evidenziata nel Conto Economico.

CONFERIMENTI

Per quanto concerne il trattamento dei conferimenti si sottolinea che l'Ente ha utilizzato il metodo dei ricavi differiti.

Alla consistenza iniziale di € 18.365.367,35 viene aggiunta la quota di € 1.156.530,72 relativa ai finanziamenti da destinare alla spesa in conto capitale.

Nella variazione da altre cause di segno negativo è stato evidenziato

- l'ammortamento positivo (€ 2.228.123,53) scaturito dai beni che hanno incrementato il patrimonio dell'Ente ma che sono stati finanziati da trasferimenti di capitale, ed hanno incrementato il totale dei "proventi diversi" nel conto economico
- le economie sui residui attivi (€ 4.865.483,13) del Titolo IV dell'entrata

DEBITI

I DEBITI risultanti al 31.12.2015 sono composti da:

- ammontare dei residui passivi derivanti dalla gestione dei residui risultanti al 31.12.2014;
- somme residue dalla gestione di competenza dell'esercizio 2015;
- ammontare residuo del debito per mutui contratti dall'Ente.

DEBITI DI FINANZIAMENTO

Le variazioni da conto finanziario negative si riferiscono sia alle quote capitale annuale rimborsate nell'esercizio agli istituti mutuanti (€ 788.333,40), sia alle quote rimborsate per prestiti obbligazionari (€ 285.723,65)

Pertanto il debito residuo dei mutui risulta essere al 31/12/2015 di € 85.258.500,51, mentre il debito derivante dai prestiti obbligazionari ammonta ad € 3.292.987,00.

DEBITI DI FUNZIONAMENTO – DEBITI PER IVA – DEBITI PER SOMME ANTICIPATE DA TERZI

I suddetti debiti comprendono nella colonna delle variazioni finanziarie positive gli impegni che derivano dalla gestione di competenza 2015, nella colonna delle variazioni finanziarie negative i pagamenti effettuati nell'esercizio finanziario 2015.

Le variazioni negative da altre cause si riferiscono ai residui passivi insussistenti.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine "opere da realizzare e "impegni opere da realizzare" sono delle poste che accolgono come valori l'ammontare dei residui del titolo II della spesa "Spese di investimento".